

Quando si passa il punto di non ritorno?

Rossi liquida Zamparini. Chi al posto di Pioli?



La situazione, al momento, è tra le più caotiche che si potessero prevedere dall'inizio del ritiro in quel di Malles. Pioli non ha convinto, ha deluso. Non è stato capace di plasmare la squadra a sua immagine e somiglianza. Invocato come possibile eremita in grado di risolvere i problemi difensivi del Palermo, l'ex tecnico di Chievo e Parma è riuscito, paradossalmente, a far peggio di quanto non avevano fatto i ragazzi di Rossi in fase di non possesso lo scorso anno. Sarcasticamente si potrebbe parlare di una legge, una legge "del tre": tre gol incassati dagli svizzeri del Thun, tre dal Trapani, tre dal Fenerbahce e tre dal Napoli.

Ma a preoccupare Zamparini non sono solamente i gol incassati ma anche e soprattutto l'incapacità della squadra di imporsi in mezzo al campo. I rosa, nelle prime uscite, sono apparsi molli per non dire letteralmente demotivati. Sempre secondi sul pallone e perennemente privi di idee. Incapaci di dar vita a buone trame di gioco e di palleggiare a centrocampo. Ogni tanto qualche illuminazione, qualche fraseggio, ma nulla più. Troppo poco per chi lo scorso anno è andato vicino al traguardo storico di vincere la coppa Italia. Troppo poco per una piazza che "sogna" sempre ma finisce sistematicamente con l'illusersi. Lo sa Pioli, lo sanno i giocatori ma soprattutto lo sa il Presidente.

Già proprio quel Zamparini tanto irruento quanto innamorato della sua creatura, tanto esuberante quanto focoso. Alea iacta est, il dado è tratto. Difficilmente Pioli verrà riconfermato alla guida della squadra ed è per questo che è iniziato il consueto valzer di nomi riguardanti i possibili successori.

La piazza lo ama non lo ha mica dimenticato. Per lui i tifosi hanno deciso di mettersi faccia a faccia con il Presidente, ma inutile illudersi: Delio Rossi non tornerà in Sicilia. Chi ha avuto modo di conoscerlo sa che è un uomo tutto di un pezzo. Pacato, umile, rispettoso ma soprattutto orgoglioso. Aveva accettato di ritornare a Palermo agli inizi di Aprile ma solo per portare a termine quanto iniziato più di un anno prima. Adesso la situazione è completamente capovolta: la Sua squadra gli è stata smantellata e non vi è un briciolo di progetto. Per non parlare delle continue offese subite da Zamparini durante il biennio vissuto in Sicilia. Troppi sgarbi, troppi torti per chi come lui mette anima e cuore nel proprio lavoro. Impossibile che il buon Delio accetti di ritornare, nonostante gli innumerevoli messaggi d'amore che gli staranno pervenendo in queste ore.

A questo punto rimane il dubbio: a chi affidare la panchina? Da scartare sicuramente l'idea Mangia: il tecnico della Primavera ha mostrato ottime capacità nel campionato di categoria lo scorso anno in quel di Varese ma è impossibile ipotizzare un suo avvento. Probabilmente gli manca

Golsicilia.it 2011. Testata giornalistica telematica sportiva registrata presso il Tribunale di Palermo con pratica n.6 del 03/02/2010 e il Registro operatori della comunicazione con pratica n.20399

Direttore responsabile Roberto Immesi

Edito dalla Montalbano editore di David Montalbano - via Cortigiani, 19 - 90135 Palermo - P.I. : 02582420846



↳esperienza per gestire un gruppo ambizioso ma soprattutto gli manca quel carisma per resistere alle continue "cariche" di Zamparini.

Ipotesi Marino? Anche questa è difficile che si realizzi. L'imprenditore friulano si è sempre detto frustrato nel vedere la propria squadra incapace di resistere agli attacchi avversari e raccogliere sistematicamente la palla da dentro il sacco. Ipso fatco impossibile pensare a Marino come possibile sostituto: il suo 3-4-3 si sposerebbe benissimo con le idee tattiche di Zamparini ma non va dimenticato che nelle ultime esperienze a Parma, Udine e Catania le sue squadre sono state sempre tra le più bucate del campionato.

Più facile invece arrivare a Bortolo Mutti: per lui sarebbe un ritorno a Palermo e vista la sua conoscenza dell'ambiente palermitano il tutto potrebbe risultare più semplice.

Gli altri nomi? Sempre i soliti. Donadoni, Ranieri e Papadopulo.

Ma tutti stanno dimenticando una persona. Un allenatore che nel 2006 ha vinto il Mondiale e che si è sempre detto "attratto" da un'esperienza in una città di mare. Chissà se Zamparini ci sta pensando su…

Antonino Marino - 30/08/2011

RIPRODUZIONE RISERVATA